

darie dei carabinieri genovesi.

« Cittadini,

« Al lutto che tutta Italia porta per questa grande sventura, voi prendete una parte specialissima, e onorando le virtù patriottiche e guerriere dell'Eroe che abbiamo perduto, proverete che è sempre viva nel cuore del popolo la gratitudine per chi ha consacrata intera la vita alla gloria e alla grandezza della patria.

« L'Assessore Anziano Podestà. »

La Giunta riunitasi straordinariamente deliberò di spedire un indirizzo di condoglianza alla famiglia Garibaldi, facendo voti che la salma del Grande estinto venga sepolta a Staglieno presso quella di Mazzini: e stabili di riunire in seduta straordinaria il Consiglio per proporgli l'assegnazione di un posto distinto nel cimitero. Inoltre la giunta proporrà di concorrere con L. 20,000 alla spesa pel monumento che si erigerà in Genova a Garibaldi.

Il Comitato per l'inaugurazione del monumento a G. Mazzini ha pure pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

« Italiani!

« L'ombra della morte è scesa sui festivi appuntamenti.

« Il pianto d'Italia e del mondo accompagna l'Eroe spento, il condottiero del popolo, dovunque fu grido d'oppressi, riconquista di Libertà, rivendicazione di Giustizia.

« Noi che lo venerammo come l'espressione più potente del valore italiano, che fummo superbi di avere a vessillo, fin dal primo costituirsi del Comitato, il suo Nome Glorioso: che ieri ancora ricevevamo, mandata da Lui, una parola d'amore e d'incoraggiamento, percossi dall'improvvisa sventura, ci arrestiamo nell'opera intrapresa; sospendendo per ora ogni decisione sul modo e sul tempo della inaugurazione del monumento a colui che fu l'Apostolo dell'Idea per la quale Garibaldi ha combattuto ed ha vinto.

« Con altro manifesto si faranno note le decisioni definitive del Comitato. »

Mi riservo di farvi conoscere a suo tempo queste decisioni definitive. Intanto, ad onore di Genova, constatato come sin da ieri si chiudessero moltissimi negozi, oggi non ancora riaperti; e come dal palazzo della Prefettura, dal Municipio, da tutti gli Istituti ed edifici pubblici, come da molti privati, penda a mezz'asta la bandiera abbrunata.

VENEZIA

(Nostra corrispondenza particolare)

4 giugno.

A Venezia, come in ogni angolo di terra italiana la morte di Giuseppe Garibaldi ha destato in ognuno il dolore di una sventura privata, in tutti la commozione di una sventura pubblica. Le manifestazioni di lutto furono spontanee unanimi; le botteghe ieri ed oggi rimasero chiuse, le bandiere abbrunate sventolano dalle case dei cittadini, dai pubblici uffici, sui pennoni di S. Marco, dalle finestre dei consolati, sull'albero maestro delle navi ancorate nel porto. Il sindaco e le associazioni pubblicarono manifesti; nelle scuole furono sospese le lezioni, pubbliche sottoscrizioni si appersero prima ancora che ne sia determinato esattamente lo scopo, informate al concetto generale, di onorare il padre della patria.

Ieri a sera l'associazione politica del Progresso e quella dei Reduci delle Patrie Battaglie radunarono d'urgenza pubblicamente le rappresentanze di tutte le associazioni cittadine, nella più vasta sala del ridotto.

La seduta riuscì imponente per intervento di associazioni e di popolo. L'onorevole Pellegrini che teneva la presidenza visibilmente commosso disse parole che esprimevano il profondo e patriottico dolore per la perdita immensa; propose la celebrazione di un funerale civile a Giuseppe Garibaldi in Venezia, nel giorno in cui Roma renderà tale omaggio di rimpianto al morto eroe d'Italia; e propose pure di iniziare una sottoscrizione per una memoria nazionale a plebiscito d'amore e di gratitudine perenne.

Sorse dopo l'onorevole Pellegrini il prof. Bordiga, oratore dalla parola fluente, amata, eletta, ed efficace. Fra l'oratore a gli ascoltatori correva un fremito di entusiasmo nella comunanza del dolore, e il discorso del prof. Bordiga fu spesso violentemente interrotto dagli applausi fragorosi ed unanimi che accoglievano le parole dell'oratore, degne in tutto della circostanza funebre solenne.

Tutte le rappresentanze delle associazioni cittadine si dichiararono costituite in comitato permanente per ordinare onoranze funebri a Giuseppe Garibaldi che riescano degne di Lui e di Venezia.

Si spedirono, seduta stante, telegrammi alla famiglia del generale ed al sindaco di Nizza.

I rappresentanti delle associazioni sono convocati per oggi alle ore una pomeridiane. Ugo.

TREVISO

(Nostra corrispondenza particolare)

3 giugno.

Solo questa mattina si seppe l'infesta novella.

Appena dessa si sparse per la città, i negozi si chiusero tutti ed una striscia di carta colla scritta a caratteri cubitali *lutto nazionale* comparve sulle imposte; i vessilli abbrunati ed a mezz'asta sporsero dalle finestre e dai pergolati di ogni casa.

La commozione fu indescrivibile. Capannelli di gente si formavano da per tutto e non si parlava che della morte dell'Eroe dei due mondi, del Washington d'Italia, e del modo di onorarne degnamente la memoria. Più tardi si tappezzarono i muri di manifesti, di epigrafi, di monogrammi, di ritratti. Bellissima fra le epigrafi questa: *Piangete è morto il Cristo della libertà in campo nero, colla veduta di Caprera e le parole in bianco.*

Telegrammi di condoglianza partirono dal Municipio, dalla società Operaia, dalla società dei Reduci, dal Circolo Democratico, dagli studenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo, dalla redazione del Progresso. — Si sospese il banchetto operaio e le altre feste che dovevano aver luogo domani in occasione dello Statuto.

La Giunta Municipale, radunatasi d'urgenza, elargì lire 300 alla Congregazione di Carità, e lire 300 alla Presidenza della Società dei Reduci per essere distribuite fra le famiglie povere dei reduci stessi con preferenza a quelle di coloro che avessero militato sotto gli ordini di Garibaldi.

La redazione del Progresso aprì subito una sottoscrizione a dieci centesimi per eternare con una lapide la memoria di questo giorno d'immenso dolore, e già le liste improvvisate van coprendosi di firme.

A cura di alcune associazioni ebbe luogo questa sera una dimostrazione di dolore commoventissima. La bandiera del Comune circondata da quella della società dei Reduci, della società Operaia, del Circolo Democratico, del Circolo anticlericale, dell'associazione dei Prestinai, dei Tipografi, della società Ginnastica, degli studenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo, della Redazione del Progresso e preceduta dalla banda cittadina apriva il mesto corteo. Oltre tremila persone di ogni ceto e partito (escluso, ben s'intende il clericale) in silenzio la seguivano lungo le principali vie della città. Giunti in Piazza dell'Indipendenza la

bandiera si schierarono attorno al monumento ai Martiri per la patria e là pronunciarono calde e patriottiche parole il dott. Sartorelli presidente della società dei Reduci, il Sindaco Mandruzzato e l'avv. Bianchetti. Quindi a S. Leonardo la dimostrazione si sciolse senza che si avesse a deplorare il più piccolo inconveniente e senza esser usato sfarzo di forza. La Giunta Municipale in corpo prese parte anch'essa alla dimostrazione.

La musica durante la strada suonò sempre marce funebri e solo in piazza dell'Indipendenza per due volte l'inno di Garibaldi.

La campana del Palazzo del Comune fece sentire anch'essa i suoi rintocchi durante la funebre processione e valse ad accrescere mestizia alla cerimonia.

Il patriottismo di Treviso ancora una volta si affermò; il popolo trivigiano seppe degnamente prender parte al lutto dell'umanità e piange la morte del Padre del Popolo.

Siebel

MANTOVA

(Nostra corrispondenza particolare)

4 giugno.

L'annuncio della morte del primo cittadino del mondo, Giuseppe Garibaldi, gettò la costernazione in tutta la cittadinanza.

Ogni ufficio, ogni negozio chiuso — tutti gli affari sospesi — le feste d'oggi rimandate.

Ovunque segni di lutto e di cordoglio.

Per iniziativa della democrazia ieri un'imponente comizio deliberava tutte quelle onoranze che valgono ad esternare l'immensa sventura che viene sentita da tutti.

E per acclamazione tanto del Comizio, che della Deputazione provinciale e del Comune venne promossa la formazione di un istituto educativo che si nomi Giuseppe Garibaldi e che serva all'infanzia derelitta.

Unanime il sentimento, unanime il verdetto.

Una rappresentanza Municipale, una della Provincia e una eletta dal Comizio assisteranno alle postume testimonianze che si renderanno a Caprera alla salma del gran padre della patria all'apostolo dell'umanità.

A spese della provincia, del Comune e del popolo verrà fatto un monumento al cittadino onorario di Mantova — e si concorrerà all'erezione del monumento nazionale facendo voti che il grande umanitario riposi nel Pantheon a Roma, restituito questo alla prisca natura civile.

L'illustre A. Sanchi offriva oggi seduta stante al Comune la lettera colla quale l'amato nostro generale accettava nel 1861 il plebiscito segreto allora fatto qui col quale lo si delegava a rappresentare al Parlamento Mantova, tuttora schiava dello straniero.

Codesto tesoro di affettuosa testimonianza venne accolto dal Municipio che lo serberà gelosamente quale documento dell'amore che il grande popolano ha sempre serbato per Mantova che lo acclamava a suo cittadino onorario.

Se prima di codesto immenso dolore il fascio della democrazia mantovana era un fatto compiuto — ora nessuna forza saprà distruggerlo — è desso avrà la forza di eseguire qui il testamento politico del nostro amato generale.

Gli egregi commilitoni livornesi che erano venuti a rivedere quei campi gloriosi di Mantova e di Curtatone sono qui a confondere nelle nostre lacrime i singulti angosciosi che l'anima nostra non sa contenere e su quelle zolle sacrate dal martirio depongono

insieme a tutti il gran bacio della patria che ora perde il più libero e valoroso de' suoi figli.

CRONACA

Dimostrazioni. — La città di Padova si è fatta proprio onore mostrando quanto profondo sia il suo cordoglio per la morte di Garibaldi; ogni classe di cittadini gareggia a dare luminose prove dei propri sentimenti. Così le botteghe continuano a rimanere chiuse o semichiuso; così tuttora le bandiere abbrunate; così sempre nuove le epigrafi di duolo.

Fra le nuove dimostrazioni dobbiamo prima oggi annunziare quella della generosa gioventù del nostro Liceo-Ginnasio, che stabili di spedire a proprie spese un rappresentante ai funerali del generale.

La Deputazione Provinciale poi che aveva prima spedito un telegramma di condoglianza alla famiglia del compianto generale Garibaldi, e che noi abbiamo già pubblicato, si è riunita in seduta straordinaria ed ha deliberato di farsi rappresentare da due delegati alle onoranze funebri che avranno luogo in Roma e di convocare a breve termine il Consiglio Provinciale per sottoporli proposte relative alla luttuosa circostanza.

Sappiamo che si va coprendo di firme una istanza di parecchi consiglieri provinciali al presidente del consiglio stesso perchè la Provincia concorra con L. 10,000 all'erezione di un monumento a Garibaldi in Padova. Qualche consigliere proporrà che sulla base del monumento siano scolpiti i nomi dei caduti delle patrie battaglie e appartenenti ai 103 Comuni della Provincia.

Ci si riferisce che parecchi consiglieri comunali siasi accordati per fare sì che il Municipio concorra con lire 10,000 al monumento nazionale a Garibaldi; che siano spediti rappresentanti alla cerimonia funebre in Roma; e si fondi con lire 50,000 una istituzione che ne porti il nome.

Il Consiglio comunale venne anzi per questa sera (6) convocato in sessione straordinaria alle ore 8 1/2 per deliberare sulle « proposte per onorare la memoria del generale Garibaldi. »

La Società operaia di Piove ha spedito il seguente telegramma:

« Famiglia Garibaldi

« Caprera.

« Società Operaia Piove piange suo Presidente Onorario e preparandosi onorare degnamente il Grand' uomo, partecipa al lutto universale. »

Anche nel nostro suburbio le dimostrazioni di duolo furono vivissime e unanimi. Siamo lieti di accennare come in ispezialità a Ponte di Brenta la dimostrazione avvenuta alla notizia della morte del generale non potesse riuscire più commovente. Onore a quegli abitanti e agli operai tutti che si trovano sul luogo.

MONUMENTO

a Giuseppe Garibaldi

Seconda Lista del Comitato

Cristoforo Cortivo L. 20, Domenico Toschi 5, Manzini Luigi 2, Poli Giuseppe 2, Battistella Sebastiano 2, Fracchia Giuseppe 2, Barone Luigi 2, Famiglia Vergana 20, Gaetano Rizzi 2, Drigo Vittorio 2, Mamo Antonio 1, dott. Guadagnini 2, dott. Maffeo Scar-

pis 1, Giustinian (Carmine) 15, Pietro Fracanzani 2, cav. avv. Marco Donati 50, conte Luigi Camerini 1000, Bordini Luigi 2, Laurenti co: Lorenza 3, Beggio Lorenzo 2, Tarlò Luigi 1, Gellio cav. Baroggi 5, Paroni Antonio 2, Bertelli Ferdinando 1, Scalabrin Domenico 1, Gardellini Annibale 1, Vigorelli Serafino 2, Lappo avv. Anselmo 2, Ghetti Marco Leone 1, Azalini Federico 2, Locatelli Angelo 2, Molena Gaetano 3, conte Giordano Emo Capodilista 100, Coletti Domenico 10, Marinelli Fausto 10, Zorzi dott. Pietro 2, Stiasni Guglielmo 5, Moroni Enrico 2, Moroni Paolina 1, Santello dott. Luigi 3, Capra Ottavio 2, Cesarin Luigi 2, Lorigiola dott. Gualtiero 4, Moroni Ettore cent. 50, Moroni Ernesto 50, Moroni Giovanni 50, Moroni Luigi 50, Silvestrini Vincenzo 50, Brugnaro Augusto 50.

Totale II^a lista Comitato L. 1309. — I^a lista Comitato » 2051.70 I^a lista fratelli Salmin » 228.50

Totale L. 3539.20

Il Comitato pel Monumento in Padova a Gius. Garibaldi si allarga per comprendere le frazioni del partito nazionale. Pubblicheremo fra breve i nomi del Comitato e il suo manifesto.

Concorso. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della prima categoria nell'amministrazione provinciale.

Le istanze dovranno essere inoltrate a Roma a mezzo dei prefetti non più tardi del 20 giugno p. v.

Potranno essere ammessi agli esami gli aspiranti che in seduta precedente avessero fallito la prova.

Valor locativo. — La commissione di sindacato per la imposta sul valor locativo ha approvata la matricola dei contribuenti per l'anno 1882. Essa rimane esposta a tutto 10 giugno. Le eccezioni si possono produrre fino a tutto 18.

Un abuso. — Ci scrivono e noi pubblichiamo con tutte le riserve.

Le leggi son ma chi pon mano ad elle?

E' bene che certi fatti vengano a conoscenza del pubblico; si può sperare che essi destino in tal modo l'attenzione di chi dovrebbe impedirli. Ad esempio sonvi delle leggi le quali proibiscono di esercitare la farmacia, la chirurgia, e simili professioni senza esser muniti di diploma e di tenere aperto un esercizio qualunque senza avere il permesso dell'autorità competente. Volete sapere come il nostro municipio presso del quale è istituito un ufficio apposito vegli alla esecuzione della legge? udite questo caso:

Nella nostra città morì un chirurgo o se non era un chirurgo esercitava una professione che alla chirurgia molto si avvicina. La vedova non solo fece togliere, come ne avrebbe avuto l'obbligo, l'insegna che decorava la sua abitazione ma immaginò di continuare la professione del defunto marito.

Tenne aperto il gabinetto ed ora a quanto si dice — quando si presenta qualche cliente, questi è ricevuto da un compiacente compare che sostiene la parte del marito.

L'autorità municipale fu avvertita da chi, esercendo quella professione con i diplomi voluti dalla legge, mal tollerava una simile frode e non ha ancora provveduto. Che cosa aspetta? E perchè non se ne immischia l'autorità di P. S.

Buon pane al miglior buon mercato. — I consumatori del pane, questo genere di prima necessità, si rallegriano. E sorta in Padova una Società dei lavoratori prestinai ad esempio di Torino e altre città, la quale ha lo scopo di voler guadagnare soltanto ciò che guadagnerebbe ciascun socio se si trovasse al servizio di qualche padrone. Ecco perchè indubbiamente questa società potrà fornire sempre il pane a maggiore buon mercato, poichè, appena diminuito il prezzo del frumento, dovrà diminuire propor-

zionatamente il prezzo del pane.

Il prezzo adesso pel bianco è di cent. 46 al chilo, e di cent. 36 pel misto; e questo prezzo offre già un vantaggio di parecchi centesimi di fronte agli altri negozi.

Questa Società ha aperto il nuovo negozio sotto il Salone n. 118, e ciascuno potrà ammirare quel pane che, essendo di prezzo inferiore, è però invece della migliore qualità.

I nostri lavoratori debbono perciò anche pel pubblico interesse venire incoraggiati con concorso di numerosi avventori. Difatti per piantare quel negozio dovettero fare parecchi risparmi per le prime spese e fare personali sacrifici per completare la somma; tanto coraggio non deve rimanere senza premi.

Qui dovremmo parlare di nuovo sullo sconio che osti e negozianti ordinino ai prestina per una lira 33 o 34 pezzi di pane che poi rivendono a cent. 5 al pezzo senza contare gli sconti e le regalie guadagnando dal 65 al 70 per cento; ma di ciò ad altra volta. Oggi ci limitiamo a mandare un saluto ai bravi lavoratori che aprirono questo negozio sotto il Salone e loro auguriamo i migliori affari.

Brutalità. — Un mostro che risponde alle iniziali P. B. approfittando dell'ebetismo di un ragazzo gli faceva proposte indecenti, ed anzi siccome l'altro non ne voleva sapere così lo percosse e lo minacciò di morte. Il mostro veniva arrestato.

Nuoto. — Benissimo! Le autorità invigilino in nome della moralità e della sicurezza delle vite contro il nuoto abusivo.

Ben fecero perciò a dichiarare in contravvenzione due di questi nuotatori.

Truffa e arresto. — Che cosa ha fatto quel C. S. che il Diario di P. S. ci dice arrestato?

— Una cosa semplicissima.
— Come sarebbe a dire?
— Perché coi modi più semplici mediante falso, approfittando della semplicità di Rinaldo Voltolina, seppe carpirgli dei denari.
— Oh! quale semplicità!

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Un portamonete contenente poche lire. Un viglietto del Monte di Pietà. Lire dieci.

Un portafoglio contenente quattro bollette del R. Lotto.

Un velo.
Altro portafoglio contenente varie carte di niun valore ed un viglietto del Monte di Pietà.

Due chiavi.

Per la prima volta.

Una chiave.

Altro viglietto del Monte di Pietà.

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 92.80.
Pezzi da 20 franchi — 20.63.
Doppie di Genova — 80.60.
Fiorini d'argento V. A. — 2.48.
Banconote Austriache — 2.17.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 20.00 — Da Pistore nuovo, 28.00 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 27.50.

Granoturco: — Pignoletto 26.00 — Giallone 25.00 — Nostrano 24.00 — Forestiero 21.75 — Segala 23.80 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 3 giugno 1882

VENEZIA 6-47-43-52-5
BARI 25-75-18-5-11
FIRENZE 13-89-62-35-82
MILANO 20-64-15-79-13
NAPOLI 11-35-66-38-52
PALERMO 44-11-28-68-4
ROMA 13-80-15-43-46
TORINO 81-49-61-40-53

Al pubblico ignaro di termini scientifici La Panacea. Molti maligni ed invidiosi, con una ignoranza tutta propria di queste virtù, vanno propagando, in mancanza di migliori ragioni, che i rimedi quando si decantano buoni a vari mali, è follia l'averne fiducia.

Quanto siano maligne ed invidiose queste asserzioni, basta il solo riflet-

tere, che la lisciva buona a levare macchie di grasso, e buona anche a togliere macchie di vino; come l'olio di ricino, buono a togliere un piccolo imbarazzo di stomaco, è anche buono a togliere una indigestione sia anche di invidia o di gelosia; così la Parigi-gina del cav. Mazzolini, premiata innumerevoli volte per la sua potente azione anti-epetetica ed antisifilitica, combattendo le sue diversissime cause le diverse malattie, che ne derivano certo riuscirà utilissima in molti svariati casi: sieno artriti, sieno catarri di visceri, sieno eruzioni di pelle ecc.

Sarebbe una Panacea, cioè una ciurmeria se oltre al depurare il sangue dagli umori, dalle crittogame, dagli infusori, si raccomandasse per togliere le febbri periodiche, la tifoide, le nevralgie il colera ecc. ecc.; ma finché se ne limita l'uso nei detti casi; il cavar fuori il nome di Panacea è un attacco velenoso (ma inutile) contro un rimedio, che va crescendo ogni giorno in rinomanza. Dopo tutto ciò la Parigi-gina del Mazzolini di Roma, atta, a far venire le biliose, l'isterismo, l'asma, ed i patemi d'animo, è un eroico rimedio, il quale resiste ad ogni attacco maligno, ed avendosi acquistato una fama generale, è atto a stancare il più poderoso avversario. Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bötner. — Verona drogh. Negri. 26

CORRIERE DEL MATTINO

PER GARIBALDI

Francia e Italia

Il Circolo repubblicano centrale di Roma ha invitato al presidente della Camera dei deputati francesi un telegramma «per pregarlo a presentare ai rappresentanti del popolo francese i sensi di gratitudine dei repubblicani italiani per la parte presa al lutto nazionale per la morte del generale Garibaldi, la cui memoria sarà sempre di eccitamento alla rivendicazione dei diritti popolari e della fratellanza delle genti.»

A Caprera

È un vero pellegrinaggio quello che si vuol fare da tutte le parti d'Italia a Caprera.

Le compagnie di navigazione stanno organizzando servizi speciali.

Intanto si sono già avute partenze straordinarie di piroscafi da Livorno, Civitavecchia, Napoli, Genova e Palermo.

I deputati che furono garibaldini intendono di recarsi tutti a Caprera per circondare il feretro del generale il giorno dei funerali.

Parecchi giornali mandano o hanno già mandati a Caprera appositi redattori.

Il crematorio a Caprera

Garibaldi con una vecchia macchina di mulino si costruì una pira per il proprio cadavere. È a una punta dell'isola poco distante dalle tombe delle sue figlie Rosa ed Anita. Il vecchio eroe diresse tutti i lavori della costruzione.

Notizie interne

Il Ministero della Marina ha nominato una Commissione col mandato di esaminare e riferire il suo parere su di un progetto di porto alla Spezia.

Vuoto di cassa

Nella tesoreria di Sassari si è verificato un vuoto rilevante di cassa. L'aiuto tesoriere Fogai sarebbe fuggito. L'ispettore centrale di ragioneria Falzone procede alle constatazioni e verificazioni.

Notizie estere

Le potenze stanno determinando fra di loro le basi della conferenza internazionale per l'Egitto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADDALENA, 4. — La famiglia del Generale insiste per la cremazione e tumulazione a Caprera; aspettansi a momenti i professori da Sassari.

Maddalena, 5. — Atto di morte di Garibaldi:

«Anno 1882, 5 giugno, ore 7 ant. minuti 2. In casa di Garibaldi. Avanti a me Bargone cav. Leandro sindaco, ufficiale dello Stato Civile nel Comune di Maddalena. Comparsi il professore Enrico Albanese di anni 48, medico chirurgo domiciliato a Palermo; il dottor Alessandro Cappelletto di anni 26, medico chirurgo della R. Marina, domiciliato a Torino, mi hanno dichiarato che alle 6.22 minuti pom. del 2 corr. nella casa posta a Caprera è morto Garibaldi generale Giuseppe, di anni 75 residente a Maddalena, nato a Nizza marittima, figlio del fu Domenico capitano marittimo e della fu Rosa Raimondi donna di casa, residenti di Nizza marittima; marito della signora Armosino Presenti i testimoni Bianchi Vincenzo e Pieramonti Egidio residenti a Maddalena.»

Certificato dei medici: «Caprera 3 giugno 1882. Sig. Sindaco: Ieri 2, alle 6 pom. è morto a Caprera nel suo domicilio il generale Giuseppe Garibaldi in seguito a paralisi della faringea. Dichiariamo che la tumulazione del cadavere può farsi dopo scorse 24 ore dalla morte. In fede ci sottoscriviamo: Prof. Albanese, Dottor Cappelletti.»

Roma, 5. — Il ff. di sindaco Torlonia partirà per Caprera unitamente alla commissione municipale.

A Menotti si mandò il telegramma seguente: Interpreti del pensiero della cittadinanza, domandovi di custodire in Campidoglio la invitta spada del glorioso vostro genitore.

Roma, 5. — I consigli comunali di Vicenza e di Pisa presero parecchie deliberazioni in onore di Garibaldi.

Napoli, 5. — Il Consiglio comunale votò alla unanimità le proposte della giunta. Una rappresentanza del Consiglio si reccherà ai funerali a Caprera. Farassi una commemorazione funebre a Napoli; si concorrerà al monumento di Napoli con 100 mila lire; si porrà una lapide sul palazzo del municipio, ricordante le gesta di Garibaldi.

Roma, 4. — Furono manifestazioni di lutto a Reggio di Calabria, Brescia, ed Ancona; si pronunciarono discorsi con intervento delle autorità civili, militari, e di molti cittadini.

Ginevra, 5. — La Lega internazionale di pace e libertà telegrafò alla famiglia di Garibaldi.

Palermo, 5. — Sono partiti per Caprera il Sindaco, il presidente della Provincia, commissioni della Provincia e del Comune, dell'Associazione democratica, dei superstiti dei mille, e rappresentanti della stampa.

Parigi, 5. — Stamane una riunione di circa 30 rappresentanti di giornali repubblicani nominò una commissione che li rappresenti al funerale di Garibaldi e deponga a nome dell'associazione una corona sulla tomba del generale. La riunione decise pure di aprire una sottoscrizione per un monumento.

Berlino, 5. — Gli italiani dimoranti qui hanno aperta una sottoscrizione per una corona votiva a Garibaldi.

Sassari, 5. — Il Giornale di Sardegna annunzia che fu chiesto qui l'occorente per l'imbalsamazione della salma. Il Municipio invid stamane le casse funebri.

Parigi, 5. — Il Consiglio municipale di Parigi designò cinque membri ad assistere ai funerali di Garibaldi. La prefettura della Senna manderà due delegati.

Parigi, 5. — Maret telegrafò a Menotti Garibaldi in nome di molti cittadini del 17 circondario, che com-

batterono con Garibaldi nel 1870. È probabile che Bardone, Lochroy, e Farcy rappresentino la stampa liberale ai funerali.

COSTANTINOPOLI, 4. — La Porta ha diramato agli ambasciatori due circolari; nella prima notifica alle potenze l'invio in Egitto del commissario Dervisch pascià cui fu dato l'incarico di mantenervi l'ordine e lo statu quo; l'altra esprime la speranza che non potendosi dubitare della efficacia della missione di Dervisch si voglia oramai abbandonare il disegno della conferenza.

La missione ottomana cui è aggiunto Serverpascià è partita stamane.

TOLMEZZO, 4. — Inscritti 682: votanti 135; Dilenna fu eletto con voti 131.

LONDRA, 4. — Tutti i giornali hanno articoli simpatici in occasione della morte di Garibaldi. Ieri sera nella chiesa di S. Tommaso a Charnery vi fu una commemorazione per Garibaldi; vi assisterono molti italiani. Il dott. Passalenti predicò facendo elogio di Garibaldi e delle sue gesta.

LONDRA, 5. — Araby pascià dichiarò al corrispondente dello Standard di curarsi poco delle minacce e delle promesse dell'Inghilterra; respingerebbe un'aggressione straniera. Aveva fiducia nel proprio successo.

BUDAPEST, 5. — Camera dei deputati — Helfly propone che la Camera esprima sensi di cordoglio nel processo verbale per la perdita fatta dall'Italia e dall'umanità colla morte di Garibaldi. La proposta è approvata all'unanimità.

VIENNA, 5. — Fremdenblatt dice che Kallay prestò oggi giuramento all'imperatore come ministro delle finanze.

CAIRO, 5. — In seguito alle proteste dell'Inghilterra, il Sultano telegrafò al Kedive di invitare Arabi a cessare dai preparativi militari, specialmente le fortificazioni di Alessandria.

LEOPOLI, 4. — La notizia dei giornali riguardo al cordone militare, stesso per impedire l'immigrazione d'ebrei russi, è infondata. Fu soltanto prescritta una sorveglianza più rigorosa. La gendarmeria ebbe ordine di non lasciar uscire gli israeliti che sui punti di confine fissati dai regolamenti.

PARIGI, 5. — Camera. — Dopo la chiusura del processo verbale dell'ultima seduta, essendo stata rifiutata a Baubrydasson la parola sul medesimo, Baubrydasson e parecchi deputati di destra lasciarono la sala.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Asta volontaria

Nel giorno 15 giugno 1882 alle ore 12 mer. si terrà in Padova, Via Gallo, N. 450, I. Piano, a mezzo del notaio dott. Giacomo Fano all'uopo delegato, l'asta volontaria, sul dato di L. 46.500 di una campagna di campi 55 circa con molte fabbriche sita in Carrara S. Giorgio.

Il capitolato d'asta sarà ostensibile nel locale suindicato dal mezzogiorno alle 2 pom. di ogni giorno da oggi.

Padova, 29 maggio 1882. 2769

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)

452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUC CHETTI.

Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagroga mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tocchio; medico consultante in Venezia, cav. Angelo dott. Minich.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

I. A. COLETTI
(Vedi 4. Pagina)

Arrivo in Venezia

(Vedi avviso in IV. Pagina)

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

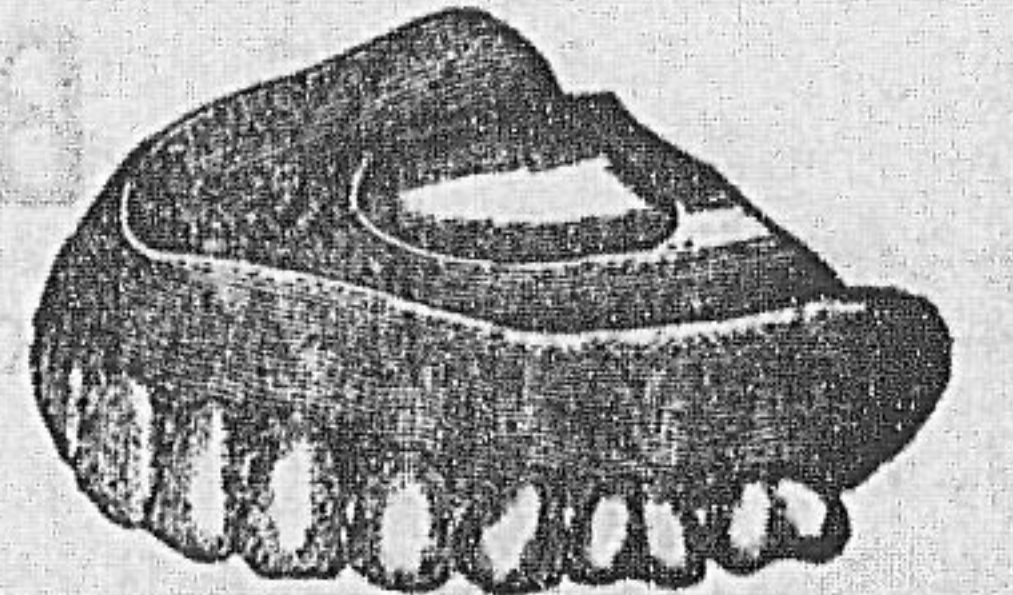
Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI paracchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si reccherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

GERARDI dottor ALESS. DRO
DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Torronati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

G. BAGARELLO TURETTA

COMMISSIONATO - PADOVA

per comprite di beni immobili di ogni genere, per effettuazione di Mutui e Vitalizi in città, provincia e fuori,

AVVISA

di essere ora domiciliato in Via San Nicolò, N. 713 rimpetto la casa Moschini; ed avendo varie ricerche, invita chi avesse volontà di vendere case e campi, farna partecipazione, che tratterà sempre, come ebbe a trattare colla massima riserbatezza gli affari. 2724

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

Apertura 1 Giugno

dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Ba ni, Fanghi ed Acque Termali Cura idrot rapica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illust. dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla stazione ad ogni corsa. 2754

Il Caffè Mio

in piazza Unità d'Italia vicino all'ex-gran Guardia, fu restaurato ed ampliato, avendovi annessa la vicina bottega che vi era il gioielliere, in modo da soddisfare a tutte le esigenze richieste oggidì in un caffè.

I giornali di cui è fornito sono parecchi e dei più importanti, il servizio dei più diligenti ed i generi della migliore qualità, per cui la conduttrice spera che il favore che il pubblico le ha sino ad ora dimostrato andrà sempre più crescendo tanto più che la eccellenza dei generi è accompagnata dalla mitezza dei prezzi. 2741

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi

AMARINDO-ZANINI
CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

Deposito e Vendita

in ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana -- Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

Deposito Macchine Agricoltura ed Industria

BALE & EDWARDS

18, Via S. Marco — MILANO — 18, Via S. Marco

Frangigrano a mano

La Ditta suddetta si fa un preciso dovere avvisare che oltre il grandioso assortimento di macchine di ogni genere che tiene in magazzino, ha stabilito di esporre al Concorso di Padova che avrà luogo dal 1 al 20 giugno una Collezione completa di macchine per la preparazione del foraggio nonchè la tanto acclamata Pressa-Fieno-Pilter ponendola in azione.

Dietro richiesta si spediscono Gratis
ciacchi di qualsiasi macchina. 2743

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato del tanto benefico e raccomandato **Cinto meccanico anatomico per la vera cura e miglioramento delle ERNIE**, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno, un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale.

Il **Cinto meccanico anatomico sistema ZURICO**, troppo noto per decantarlo, la **superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati**, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rassera la dilatazione dei tessuti, causa generale delle ERNIE, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, **pronti ed ottimi risultati**: è inutile, agguingere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, **gode d'un insolito e generale benessere**. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Capello N. 185.

Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 P.

SILPHIUM

Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la **Tisi** e in generale tutte le più gravi malattie di **Petto e della Gola**, è costantemente infallibile nei **Raffreddori, Bronchite, Angina, la Raucedine, le Granulazioni**, e la fatica della **Laringe**, nei **CANTANTI** e gli **ORATORI**. Se ne fa uso indifferentemente in **Grani, Tintura, Pasta e Sciroppo**.

DEFES, Farm. di 1^a classe
2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie.
INVIO GRATUITO DEL PROSPETTO DENTRO ROMANDA
Venditi in Italia: A. Manzoni & C., Milano, Roma

In Padova nella farmacia Cornelio. 158

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

I BAGNI DI MARE

IN CASA PROPRIA

si fanno col già conosciutissimo **Vero Sale Naturale di Mare** commistato alle **Algo Marine** a tal uopo esclusivamente concesso dal **R. Ministero Farmacista Migliavacca di Milano**, Corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da **K. 1**, è confinata in pacco di **Carta Catramata** con la istruzione. — Costa centesimi 40 per dose e **L. 4.50** per 12, imballaggio a parte. 2755

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni - prezzi - analisi - informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

2733

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE

eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portici) **Piazza Castello** — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour.** 2649

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO

All'Esposizione Industriale Italiana di Milano

1881

PREZZI

In Be. di Litro **L. 3.50**
da mezzo Litro **L. 1.50**